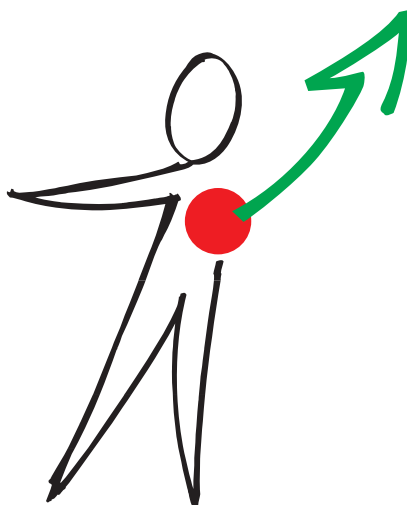


Attività di donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule



Trapianto di intestino e multiviscerale

Nel 2010 è proseguita l'attività del programma con l'esecuzione di 2 trapianti di intestino e di un multiviscerale. La provenienza dei donatori è stata in un caso l'Emilia-Romagna, in uno la Lombardia e nel terzo la Svizzera. La figura 29 descrive le offerte di intestino nel 2010; delle 29 offerte, 18 provenivano da fuori regione, una dall'estero. La tabella 23 riepiloga le cause di mancato utilizzo degli organi offerti. Ribadiamo che il Centro regionale è ancora oggi l'unico attivo in Italia per trapianto nell'adulto.

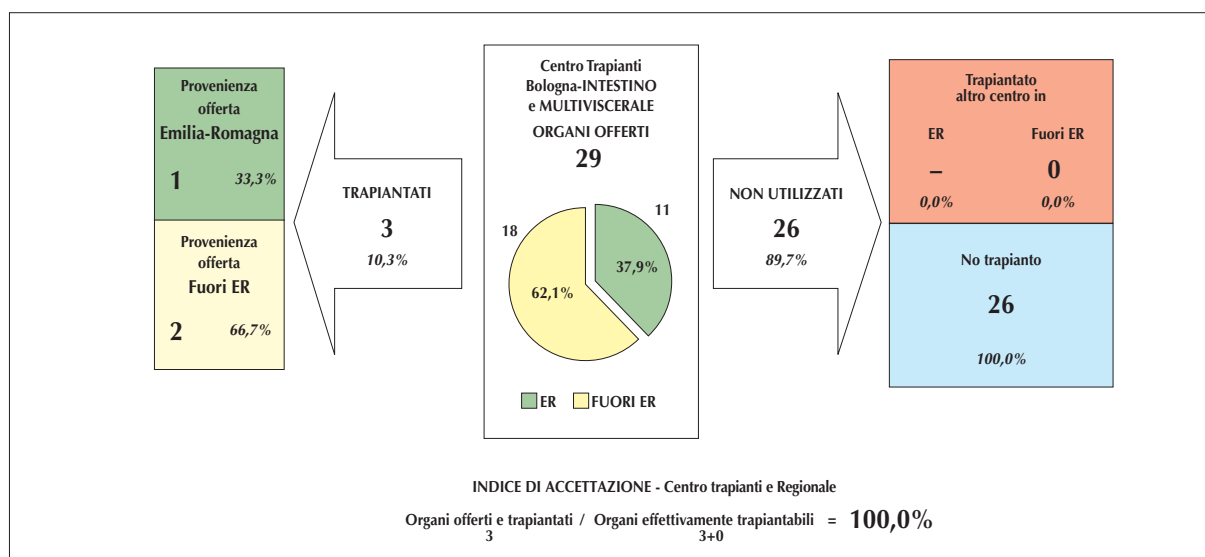


Figura 29 Allocazione organi offerti dal CRT-ER al Centro Trapianti: Intestino e Multiviscerale - Bologna

CAUSA DI NON UTILIZZO	OFFERTE DA DONAZIONI E-R		
	N. OFFERTE	TX ALTRO CENTRO	NO TX
No riceventi	6	0	6
Altro	4	0	4
TOTALE E-R	10	0	10

CAUSA DI NON UTILIZZO	OFFERTE DA DONAZIONI FUORI E-R		
	N. OFFERTE	TX ALTRO CENTRO	NO TX
Non idoneo	4	0	4
No riceventi	11	0	11
Altro	1	0	1
TOTALE FUORI E-R	16	0	16

CAUSA DI NON UTILIZZO	TOTALE OFFERTE		
	N. OFFERTE	TX ALTRO CENTRO	NO TX
Non idoneo	4	0	4
No riceventi	17	0	17
Altro	5	0	5
TOTALE E-R	26	0	26

Tabella 23 Cause di non utilizzo degli organi offerti: Intestino - Bologna

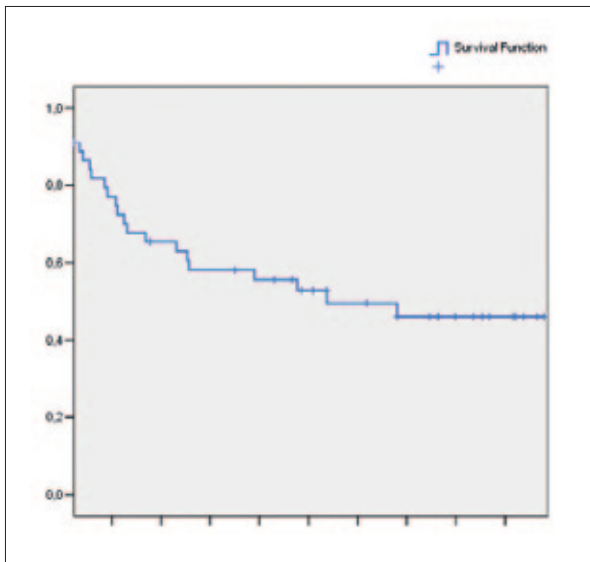


Figura 1INT Sopravvivenza a 10 anni pazienti trapiantati di intestino in Emilia-Romagna

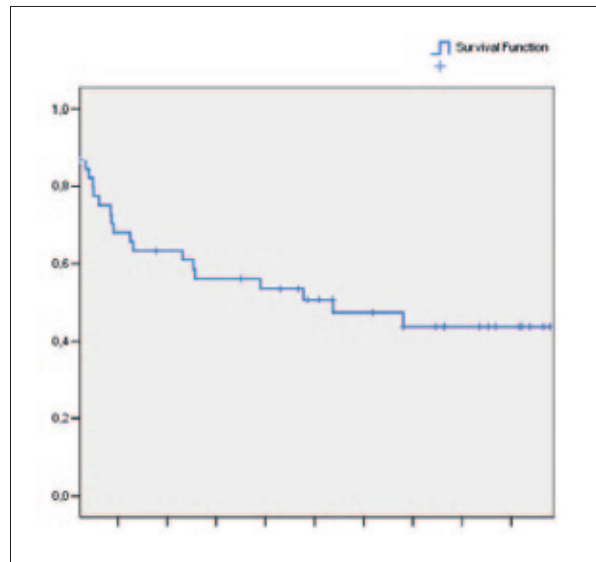


Figura 2INT Sopravvivenza a 10 anni organi intestino trapiantati in Emilia-Romagna

Nelle figure 1INT e 2INT sono riportate le sopravvivenze a 10 anni, rispettivamente per i pazienti e per gli intestini trapiantati.

Trapianto di intestino e multiviscerale a Bologna

Nel 2010 è proseguita l'attività di trapianto di intestino e multiviscerale presso l'UO Chirurgia Generale e dei Trapianti del Policlinico S.Orsola-Malpighi dell'Università di Bologna, diretta dal Prof Antonio Daniele Pinna: sono stati eseguiti due trapianti di intestino isolato ed un trapianto multiviscerale con fegato in tre pazienti adulti. Dopo 10 anni dal primo trapianto di intestino eseguito in ambito AIRT presso il Policlinico di Modena, sono stati sinora eseguiti 46 trapianti (prima casistica europea nel ricevente adulto), di cui 12 multiviscerali e 3 con trapianto di parete addominale associata: la sopravvivenza del ricevente e del graft è risultata essere complessivamente di circa il 50% ad oltre 5 anni, confermando i dati delle casistiche statunitensi. Accanto all'attività trapiantologica è proseguito il programma clinico di riabilitazione chirurgica intestinale ("surgical bowel rescue"): altri 11 pazienti adulti sono stati sottoposti nel corso dell'anno 2010 a recupero chirurgico della propria funzionalità intestinale senza ricorrere al trapianto di intestino, oltre ai 41 malati già sottoposti negli anni precedenti al medesimo intervento (a volte anche con tecnica di allungamento "STEP" dell'intestino residuo). La maggior parte di questi pazienti era in NPT e proveniva dal Centro di Riferimento per l'Insufficienza Intestinale dello stesso Policlinico (diretto dal Prof Loris Pironi). La sopravvivenza vicina al 100%, il buon recupero della funzionalità intestinale nella maggior parte dei pazienti e ovviamente l'assenza di necessità di successivo trapianto ci induce a proseguire lungo questo iter terapeutico. Negli ultimi 5 anni il numero di interventi di riabilitazione chirurgica intestinale è stato superiore, nella nostra casistica, al numero dei trapianti di intestino/multiviscerale (anche nel 2010 infatti sono stati eseguiti 3 trapianti vs 11 interventi di "surgical rescue"): questo dato, se da un lato spiega il calo relativo negli ultimi 5 anni nel numero di trapianti eseguiti (associato anche ad una obiettiva difficoltà nel reperire donatori "compatibili" per dimensioni e stabilità emodinamica con i nostri riceventi listati), dall'altro ci spinge a continuare questo **programma integrato chirurgico/trapiantologico di recupero della funzionalità intestinale**, al fine di ottimizzare al meglio i risultati per i nostri pazienti.

Augusto Lauro, Chiara Zanfi, Antonio Daniele Pinna

Centro di riferimento regionale per l'insufficienza intestinale cronica benigna a Bologna

Nel corso del 2010 il Centro di Riferimento Regionale per Insufficienza Intestinale Cronica Benigna (IICB) dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico S.Orsola-Malpighi, ha seguito 102 pazienti trattati con nutrizione parenterale domiciliare (NPD), dei quali uno in età pediatrica:

- 71 pazienti erano in corso dall'anno precedente, 14 NPD sono state avviate nel 2010 e 17 pazienti sono pervenuti per presa in carico o per consulenza finalizzata alla valutazione della funzione intestinale, dello stato di nutrizione, della terapia farmacologica e nutrizionale e alla valutazione della presenza di indicazioni all'inserimento in lista per trapianto di intestino;
- 33 pazienti erano residenti in Emilia-Romagna (7 avviati nel 2010), e 69 in altre regioni italiane (7 avviati nel 2010).

Le cause di IICB erano: sindrome dell'intestino corto in 64 pazienti, alterazioni croniche della motilità intestinale in 28, alterazioni diffuse della mucosa intestinale in 8, fistole intestinali in 2.

Al 31 dicembre 2010, lo stato dei pazienti era:

- in lista d'attesa per trapianto di intestino, 10;
- svezzati dalla NPD per completo compenso con la sola alimentazione orale, 12;
- NPD in corso, non candidati a trapianto di intestino, 67;
- seguiti presso la propria AUSL (pazienti pervenuti solo per consulenza), 9
- deceduti, 2 (1 per complicanze della malattia di base)
- sottoposto a trapianto di intestino, 2

Riassunto del numero di pazienti in NPD seguiti per anno, nei 10 anni di attività del Centro:

Anno	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
n°	26	38	45	65	64	70	82	87	95	102

Tutte le attività inerenti il trapianto di intestino (individuazione dei pazienti candidati, studio dei requisiti per l'inserimento in lista, assistenza in regime ambulatoriale o di degenza per i pazienti trapiantati) sono state svolte secondo protocolli concordati con il Centro Trapianti di Intestino e Multiviscerale del Policlinico.

Loris Pironi

Trapianto di polmone

Nel 2010 il Centro Trapianti di Polmone dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna ha eseguito due trapianti di polmone, bipolmonari, in un caso combinato con il cuore. I due pazienti non erano residenti Emilia-Romagna. I relativi donatori provenivano da Emilia-Romagna e Lombardia.

Nella figura 30 sono riportati il numero e la provenienza dei polmoni offerti dal CRT-ER al Centro Trapianti, con il relativo esito: trapiantato o non utilizzato. Nella tabella 24 sono analizzate le cause di mancato utilizzo degli organi offerti.

L'indice di accettazione del Centro è stato del 19%.